



vieni a provare la
Pedana Vibrante
la tua palestra in soli
10 minuti



Via Camerata Picena 364 - Roma
Tel 06.8803754

QUARTO MUNICIPIO

«Io, oggi prostituta, domani farò la modella»

Aida, 18 anni, rumena, tutti i giorni sulla Salaria, racconta segreti e aneddoti del sesso a pagamento su strada e si confessa: «Lo faccio solo per soldi»

A PAGINA 10

La manifestazione degli studenti e la grande marcia sulla sicurezza *pagina 2*

Inaugurata via Fracchia e altri due chilometri di strade *pagina 8*

“Naturalmente astratto” va in mostra a via Val d'Ossola *pagina 13*

Batteria Nomentana, “la pensione della paura”. Gli “inquilini” *pagina 3*

La Nona di Beethoven? No il rumore delle auto. Il Gra, scomodo vicino *pagina 9*

Carlo Magno a Ponte Nomentano: l'evento di Montesacro *pagina 14*

Aula consiliare e presidenza municipio occupate *pagina 6*

Porta di Roma, facile entrare, difficile uscire *pagina 11*

Il grande teatro arriva in Quarto: “Il petto e la coscia”, di Indro Montanelli *pagina 15*

2.500
Biglietti da visita
a colori fronte/retro
€150,00 +iva

Tel. 3929124474

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
+
2.500
Biglietti da visita
a colori fronte/retro
€250,00 +iva
fino al 30 ottobre

10.000
Volantini
a colori fronte/retro
€170,00 +iva

Tel. 069055057

Il 12 ottobre la manifestazione degli studenti e il 13 la grande marcia di An sulla sicurezza

Un fine settimana da cortei

Centrosinistra obiettivo delle polemiche in due diverse occasioni.

«La piazza», come sempre, attacca le politiche di governo.

La grande partecipazione nazionale ai cortei su scuola e università

e i circa 500.000 di An, la dicono lunga sui problemi esistenti

È stato un fine settimana di grandi manifestazioni che hanno messo a dura prova la capacità di sopportazione dei romani. Dall'altra, i due grandi cortei sono il segno di grandi insofferenze, sia nel mondo della scuola che fra la gente per ciò che riguarda la vivibilità e la sicurezza. Si parla naturalmente del corteo degli studenti il 12 ottobre che ha avuto 130 repliche in altrettante città italiane e della partecipatissima manifestazione di An di sabato 13. In entrambe le occasioni, alla vista di tutti quei partecipanti, un pensiero è sorto spontaneo: al centrosinistra fa male stare al governo, perde contatto con la piazza. Ma questa è solo un'impressione che non sarebbe male poter verificare per capire da quanti è condivisa.

Gli studenti

Obiettivo dei giovani in piazza, il ministro dell'Università e la Ricerca, Fabio Mussi, ma ancora di più, il titolare del dicastero per la Pubblica Istruzione, Giuseppe Fiorini: questi sembra aver ben sostituito fra le antipatie degli studenti il ruolo dell'ex ministro Moratti. Tanti gli slogan urlati

dai ragazzi, come quello contro la "scuola dei potenti". Giovani che alle manifestazioni, romane e italiane, hanno rappresentato tutti i livelli, dalle superiori alle università. Nella Capitale, oltre 20.000 ragazzi sono scesi in strada.

"Le nostre idee faranno scuola", questo lo striscione che ha aperto il corteo degli studenti a Roma. La protesta è andata contro due elementi principali, la reintroduzione dei famigerati esami di riparazione a settembre e la mancanza di risorse per la scuola in Finanziaria. L'Unione degli studenti romani ha sottolineato «l'insostenibile turn-over dei supplenti e del personale Ata e la carenza di banchi e arredi, con una condizione dell'edilizia degli istituti completamente fuori norma». C'è stato pure chi, appartenente a formazioni di sinistra degli studenti, ha assunto un tono più morbido nei confronti dell'attuale governo nazionale, fermi restando i capisaldi della protesta. Precise le richieste degli universitari che vogliono l'abolizione del numero chiuso, soprattutto nelle lauree specialistiche. Non sono mancate azioni più "estreme" come l'occupazione di Giurisprudenza e Scienze della forma-

zione. La sede di via Ostiense è stata presa da un centinaio di ragazzi di Azione Universitaria.

Piazza della Repubblica è stato il centro motore del corteo che si è snodato fino a piazzale Aldo Moro, davanti l'Università La Sapienza. Lì i manifestanti hanno presidiato la sede del rettore. Anche qui un'azione estrema da parte di un gruppo che ha occupato l'aula "La Ginestra" del dipartimento di Chimica, dove era in corso un convegno in onore di Anna Giardini, docente che andrà in pensione a novembre. Occupazione simbolica in quanto durata circa mezz'ora.

Note veramente stonate, per fortuna non a Roma, ma alla manifestazione di Napoli dove ragazzi hanno imbrattato i muri con insulti diretti al Papa. Ma che c'entravano?

Il grande corteo di An

«Non credo che mancherà molto tempo all'appuntamento» e al ritorno del centrodestra al governo. A sostenerlo è il leader di An Gianfranco Fini parlando al comizio del Colosseo, chiusura della manifestazione del partito sulla sicurezza e contro la politica fiscale del governo.

Tanti, veramente molti alla manifestazione di Alleanza Nazionale, «Siamo mezzo milione», hanno esultato Gianni Alemanno e il vice capogruppo alla Camera, Roberto Menia, mentre arrivava un boato dalla folla assiepata su via dei Fori Imperiali. «Elezioni subito», recitava lo striscione in testa a uno dei tre cortei (da piazza Esedra, piazza Indipendenza e San Giovanni, tutti diretti al Colosseo). Mortadella «Prodi» nel corteo da piazza Esedra,



una vera mortadella di quasi 3 metri a simbolo dell'attuale governo. Ideatore della trovata, Domenico Gramazio. Sul

quelli italiani che non l'hanno votata e che chiedono a tutti noi di dare voce al popolo delle libertà. An deve avvertire



carro della «mortadella» una grande figura del primo ministro e due grandi bavaglino con su scritto «Padoa-Schioppa» e «Prodi». Da piazza Indipendenza il corteo di Azione Giovani, «Bamboccioni ce sarete, rinvogliamo il diritto al futuro» il loro grande manifesto. La croce celtica è brandita dalla delegazione genovese: «È un simbolo cristiano - dice un delegato - di cui i giovani di destra si sono impossessati». Un Tricolore lungo 700 metri è stato srotolato all'inizio del corteo di An da piazza San Giovanni. Fra i personaggi alla manifestazione, Michela Vittoria Brambilla con le rappresentanze dei suoi circoli di Fi: ha portato i saluti e gli auguri di Silvio Berlusconi. Poi Alessandra Mussolini: «Se c'è tanta gente significa che ci sono tanti problemi». Il leader del partito si è detto «soddisfatto e anche commosso. Alleanza nazionale si conferma punto di riferimento anche per

l'orgoglio di rappresentare un'alternativa», soprattutto ora «in una fase storica in cui tanti pensano che la politica sia una cosa sporca, una casta». Duri attacchi alle scelte del Governo Prodi, a co-

minciare dalla Finanziaria in esame e del suo bonus da 150 euro: «Rappresentano la dimostrazione della lontananza di questo governo dall'autentica solidarietà. Quarantuno centesimi al giorno sono una volgare elemosina». Fini invece propone una riduzione delle aliquote Irpef e introduzione del quoziente familiare: «È indispensabile introdurre progressivamente un intervento che

non guardi al reddito del singolo cittadino ma al nucleo familiare».

Tema centrale quello sulla sicurezza. «La sinistra è ancora prigioniera di tante utopie del secolo scorso - sottolinea Fini - del mito Rousseau per cui gli uomini nascono buoni». In realtà «nella società italiana, da noi come altrove, ci sono le persone perbene e i delinquenti».

Fra gli altri punti i rapporti con l'universo musulmano: «non abbiamo il diritto di chiedere loro di convertirsi, o di non avere fede in Allah, ma loro hanno il dovere di rispettare la nostra religione, le nostre tradizioni, i nostri valori. Solo così possono integrarsi. E arrivare a considerare l'Italia la loro seconda patria».

Giuseppe Grifeo

SCUOLA Udc Lazio: «In piazza al fianco di studenti e insegnanti»

«Un netto e deciso no dell'Udc alla scuola incubo disegnata dal Governo Prodi e dalla Riforma Finanziaria». Lo dichiara il segretario regionale dell'Udc Luciano Ciocchetti, insieme alla responsabile Dipartimento Scuola e Università Comitato Udc Regione Lazio, Carmen Minutoli.

«Le riforme messe in campo in materia di scuola e università avvulcano e umiliano la scuola italiana - dichiara i due esponenti

dell'Udc - Per questo motivo siamo vicini agli studenti e agli insegnanti che in queste settimane stanno scendendo in piazza per far sentire la loro voce. Bisogna difendere il diritto allo studio, all'istruzione, alla formazione ed essere compatti nel dire 'no' alle varie forme di precariato. Lanciamo l'appello a scendere in piazza in maniera unita e compatta per essere tutti insieme partecipi a queste forme di sciopero».



Le vite degli altri. Storie impossibili di degrado e abbandono quotidiani

Batteria Nomentana, "la pensione della paura"

Gli "inquilini" del ponte sulla tangenziale. Italiani, sopravvissuti all'incendio di giugno, continuano ad abitare nell'intercapedine del cavalcavia, con pensioni da fame e lottando contro la malattia

In seguito all'incendio di vaste dimensioni verificatosi nel giugno scorso sotto il ponte di via Nomentana, con conseguente blackout elettrico e annessa paralisi del traffico sulla Tangenziale Est, qualcuno finalmente si accorse del grave problema dei senzatetto che abitavano gli anfratti del suddetto ponte. Le autorità erano concordi che per motivi di sicurezza nessuno poteva più dormire o abitare in un luogo così pericoloso. Tuttavia, dopo diversi mesi, non è stato ancora preso nessun provvedimento e alcune persone sono tuttora costrette ad abitare lì: non i soliti "extracomunitari", come in molti usualmente potrebbero pensare, ma cittadini italiani di cui le istituzioni si sono completamente dimenticate, purtroppo obbligati, a



causa di retribuzioni risibili, a sopravvivere in questo modo. Appare emblematica la cifra di 380 euro percepita come pensione da Benito, ex cuoco di 67 anni, la cui situazione è ulteriormente complicata da una grave forma di diabete che lo affligge da tempo: per questo motivo ha già perso due dita del piede ed è soggetto a continue ulcere che vanno medicate e tenute sotto controllo in ambiente adeguato. Il paradosso è che, benché i servizi sociali conoscano perfettamente la sua situazione, lo Stato, nonostante la grave malattia, non gli ha ancora riconosciuto né l'invalidità totale né una qualsiasi forma di accompagnamento. A condividere questo alloggio di fortuna con lui, in condizioni igienico-sanitarie precarie, ci sono anche Italo e Boris: il primo, un italiano, si trova anch'esso costretto, a 72 anni, a vivere sotto il ponte perché con la sua

di origine slovena, ha 43 anni e vive da più di venti nel nostro paese: la sua ex compagna italiana gli ha dato anche una figlia ormai maggiorenne. Nonostante ciò oggi è costretto a sbarcare il lunario con lavoretti nel campo delle piccole ristrutturazioni. Dopo aver sentito le loro storie come si può restare indifferenti? È possibile che a queste persone non sia data la possibilità di vivere la loro situazione di grave disagio in una maniera meno precaria? Che le auto-

rità cittadine e dello Stato si muovano al più presto per porre rimedio a tutto ciò. Ma non, come spesso avviene, costringendoli a sgombrare in quanto indebitamente occupanti uno spazio pubblico (cosa che sposterebbe solamente il problema non risolvendo il loro disagio), bensì occupandosi finalmente di loro per restituire una qualità di vita piùificante a una nazione che si definisce, forse indebitamente, civile.

Alessandro Busnengo



Cavi 'all'aria aperta' su via Nomentana

Tutti i cittadini che per raggiungere la propria abitazione dopo una giornata di duro lavoro sono costretti a percorrere quotidianamente la via Nomentana, in direzione piazza Sempione, avranno sicuramente notato, da parecchi mesi ormai, un incredibile groviglio di fili e corrugati in bella mostra provenienti dal marciapiede dove è situato il semaforo che regola la svolta verso via Val Brembana. Lo spettacolo è, oltre che desolante, alquanto inconsueto, dato che i suddetti fili proseguono per parecchi metri il loro percorso "open air", salvo in un punto, ovvero in corrispondenza della rampa che conduce dalla tangenziale est a via Nomentana, dove appaiono interrati alla meno peggio attraverso un sottile strato di asfalto

che, a causa delle intemperie e col passare continuo delle macchine, ha già creato un bel solco che attraversa



la carreggiata. Un dubbio sorge spontaneo: dato che il luogo corrisponde, più o meno, a quello dell'incendio sviluppatosi lo scorso primo di giugno proprio sotto la rampa del ponte di via Nomentana che attraversa la tangenziale est, non sarà che qualche azienda preposta, a quasi cinque mesi dal black out elettrico e telefonico di quella mattinata, si è "dimenticata" di riposizionare i cavi nella loro sede originaria? Perché quasi cinque mesi per una situazione temporanea, con i cavi lasciati alla mercé di chiunque, sembra davvero un periodo troppo lungo.

(A.B.)

Fitness | Spa & Estetica | Piscina | Area medica | Parrucchiere | Calcio | Tennis | Arti marziali

MAXIMO
il tuo Personal Club

Molto di più di un centro sportivo; un'oasi di benessere immersa nel verde, oltre il concetto di sport, c'è il club Maximo.

Occasioni di divertimento, i percorsi individuali ad approccio scientifico, le tecnologie innovative applicate per semplificare, velocizzare e appassionare. Inoltre i rituali evocativi della Spa. Il tutto per proporre un elisir di lunga vita capace di ridare all'uomo la sua vera ricchezza: salute, equilibrio e armonia.

Per tutto il mese di ottobre, vi invitiamo a conoscere il nostro themarium. Un'esperienza unica che coinvolgerà i vostri sensi.

I nostri clienti non vogliono fare solo sport, desiderano costruire e migliorare abitudini di vita.

Speciale "Stili di Vita" ©

SPECIALE
"Stili di Vita: Esercente"

Tariffe e percorsi particolari per chi lavora nel commercio e dispone di poco tempo in fasce orarie obbligate.

SPECIALE
"Stili di Vita: Terza Età"

Soluzioni all'avanguardia per chi ha lasciato il mondo del lavoro e desidera il massimo della competenza per costruire nuovi orizzonti o alleggerire i segni del tempo.

SPECIALE
"Stili di Vita: Body&Mind"

Rituali studiati nei minimi particolari per gli amanti della cura del corpo avvolti nel relax della Spa - Thermatium.

Il nostro servizio accoglienza è a vostra disposizione per ogni informazione. Le proposte Stili di Vita sono a numero limitato.

Allenati a vivere meglio

Via di Casal Boccone 283 - Tel. 0697279684

www.maximo.roma.it

Fra i presenti, il presidente Cardente, l'onorevole Massimo Nardi, l'ex senatore Nicola Mancino Ospiti illustri e messa in latino a Villa Tiberia

Inaugurate sale per la tomografia computerizzata e la risonanza magnetica, importante potenziamento della struttura clinica

La sala informazioni di Villa Tiberia aveva un aspetto insolito domenica 7 ottobre alle undici. Al posto dei pazienti in fila per le analisi e le cure c'erano circa duecento illustri invitati, tutti rivolti verso un altare posto in fondo alla sala. A celebrare la Santa Messa, in latino, monsignor Francesco Gioia, Arcivescovo emerito di Camerino - San Severino Marche. L'occasione per questo raduno di personalità politiche, religiose e mediche è stata l'inaugurazione di due nuovi locali, che potenziano la struttura con apparecchiature di tomografia computeriz-

zata e di risonanza magnetica (gli esami, per ora, non sono convenzionati). In prima fila davanti all'altare e al coro gregoriano, il presidente del IV Municipio Alessandro Cardente, accompagnato dalla madre, con tanto di fascia consiliare. L'occasione lo richiede. Infatti, nell'aula ci sono personalità di spicco del mondo politico e istituzionale, come l'onorevole Massimo Nardi e signora (giunti alla clinica privata con la macchina blu della camera dei deputati) e come Nicola Mancino, vice presidente



del Consiglio superiore della magistratura ed ex senatore (eletto consecutivamente dalla settima alla quindicesima legislatura,

l'attuale e dimessosi un anno fa). Tra i rappresentanti del Municipio, oltre al presidente, presenti il vice presidente del Consi-

glio, Roberto Borgheresi e l'assessore alla Sicurezza, Claudio Maria Ricozzi. All'appello non sono mancate le forze dell'ordine, rappresentate dai carabinieri di zona, Veltri. L'omelia dura un'ora e mezza, poi inizia il rinfresco e si visitano i nuovi locali. Tra una chiacchiera e un pasticcino arriva l'ora dei saluti. Non per le autorità, però. Infatti per loro la clinica privata ha previsto anche un pranzo ai Casali di Capobianco.

Laura Neri

«Il presidente ha abbandonato programma e dialogo»

L'espone dell'Ulivo critica profondamente l'atteggiamento di Cardente sull'inaugurazione di Villa Tiberia: «Municipio e Comune hanno una causa legale contro quella clinica»

Lunedì 8 ottobre: nuova bufera tra i dissidenti della maggioranza e il presidente Alessandro Cardente. Questa volta a scatenarla è stata l'inaugurazione dei nuovi locali di Villa Tiberia, avvenuta il giorno prima. A esprimere il proprio malcontento Federica Rampini, capogruppo dell'Ulivo. **Consigliere Rampini, perché critica Cardente?**

Per quanto riguarda l'i-

naugurazione di ieri, non contesto il fatto che il presidente vi abbia partecipato. Trovo però incoerente il suo comportamento, perché al momento delle elezioni ha firmato con noi della maggioranza un programma in cui si prendono le parti dei cittadini che hanno mosso causa a Villa Tiberia per le note vicende di piazza Corazzini. Poi, invece, organizza Feste della solidarietà proprio insieme alla clinica pri-

vata, accostando sui manifesti il loro logo a quello del Municipio. Il nostro Municipio, con i suoi uffici tecnici e il Comune di Roma sono in contenzioso con questa clinica. Il Tar ha già emesso un primo verdetto che ha dato torto a Villa Tiberia e ora la causa è al secondo e ultimo grado di giudizio. **Il presidente, in un comunicato in risposta alle sue proteste, ha parlato di litigiosità nella**

maggioranza. Al di là del passato, che cosa vorreste che lui facesse per ritrovare l'unità? Sono convinta che molte delle difficoltà che abbiamo in Consiglio dipendano da una mancanza di riunioni di maggioranza, di momenti in cui capigruppo e presidente si possano confrontare e concordare la linea politica. Un esempio lo abbiamo avuto sul bilancio. Nella maggioranza non siamo riusciti neanche a vedere preventivamente il testo e non abbiamo potuto dare un indirizzo politico alle voci di spesa. Come gruppo dell'Ulivo abbiamo presentato in aula tre emendamenti, che sono stati tutti bocciati. Ci siamo ritrovati in sei consiglieri ad avere un forte disagio su un bilancio sul quale non abbiamo potuto decidere in nessuna maniera.

Sul bilancio il presidente parla di "azione estremamente grave" e di mancanza di responsabilità. Il nostro senso di responsabilità c'è stato, perché avevamo contato i voti e sapevamo che il bilancio sarebbe sicuramente passato. La nostra intenzione non era quindi di bocciarlo, ma di dare un segnale politico di forte disagio. Quando non c'è coesione nella maggioranza si rischiano trasversalismi che tralasciano i valori per i quali siamo stati eletti. Le responsabilità le abbiamo soprattutto verso i cittadini che ci hanno dato il mandato. **È colpa solo di Cardente?** Non penso che le responsabilità siano solamente da una parte, come in tutti i rapporti in cui si discute. Però, mi sembra che si sia

perso il significato delle sedi istituzionali, del coordinamento. **Aspettate un passo da lui perché crei dei momenti di confronto?** Non abbiamo aspettato passivamente, li abbiamo sollecitati. Fra l'altro il presidente del municipio e il coordinatore di maggioranza, Antonio Comito, sono dei Verdi. L'apice è in mano a loro. Se noi, pur sollecitando entrambi, non riusciamo ad avere risposte, forse è il caso di aspettare il dopo primarie, quando non ci saranno più i Ds e la Margherita, ma un unico partito con un unico segretario. Saremo una grande forza politica e a quel punto, rappresentando il 33 per cento, saremo degnati di avere come interlocutore il 3 per cento dei Verdi». (L.N.)

Punto per punto sulla qualità della vita

La voce del benessere

Prende il via da questo numero una rubrica che desidera offrire spunti di riflessione e suggerimenti per riscoprire un'antica ricchezza: la qualità della nostra vita e del nostro tempo. Ci avvarremo di numerosi specialisti che metteranno a disposizione dei nostri lettori la loro



competenza. In questo numero ci aiuterà il Dottor Fedrico Luzi (Osteopata del Centro Benessere Maximo). **Il benessere è certamente un concetto molto articolato che svilupperemo nei numeri seguenti, può introdurre questo percorso?** Benessere è la somma di Salute, equilibrio emotivo e armonia con l'ambiente nel quale viviamo. È indispensabile ave-

re in ugual cura tutti questi fattori considerando che la macchina umana è una straordinaria sintesi di equilibri in armonia tra loro in continuo movimento e variazione. È inevitabile che le sollecitazioni esterne ci costringano a ricercare nuovi equilibri. Quindi il Benesse-

è l'abilità di recuperare armonia in Salute fisica, emotiva e di relazione. **Quindi ci diamo appuntamento sul prossimo numero per continuare questo cammino?** Sono a vostra disposizione con tutta la mia équipe anche con un contatto diretto, per ogni eventuale approfondimento, all'indirizzo di posta elettronica: benessere@maximo.roma.it

L'APPETITOSA

PIZZE TONDE
e
FESTE DI
COMPLEANNO

MARCHIO DEP.

CATERING
e
RINFRESCI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

Sulle critiche per la partecipazione ufficiale all'inaugurazione delle nuove sale di Villa Tiberia

«La litigiosità danneggia il lavoro del Municipio»

Cardente risponde con forza ai rimproveri arrivati dal capogruppo dell'Ulivo, Federica Rampini

I minisindaco del Quarto non si lascia intimidire dalle critiche sul suo atteggiamento, definito forse troppo "accondiscendente" nei confronti della Clinica Villa Tiberia, soprattutto adesso che si è in una fase delicata del confronto legale fra ufficio tecnico municipale e Comune da una parte e lo stesso nosocomio privato dall'altra. Oggetto: la vertenza su piazza Corazzini

Presidente, la consiglia Federica Rampini, contesta i suoi rapporti con Villa Tiberia come una mancanza di coerenza rispetto al vostro programma politico.

La Rampini fa riferi-

mento al contenzioso su piazza Corazzini.

La magistratura che sta facendo il suo corso e né io, né la Rampini, possiamo prendere delle posizioni fin quando la questione non viene conclusa. Se Villa Tiberia mi invita all'inaugurazione di un reparto nuovo, con due macchinari molto evoluti e costosi che possono essere estremamente utili ai cittadini del IV Municipio, sarebbe improprio non andarci come istituzione, visto anche la presenza di altre figure istituzionali. Poi non è che questo reparto sia stato inaugurato su piazza Corazzini. Non possiamo non renderci conto del ruolo che questa clinica svolge sul territorio, a oggi senza un ospedale e senza un pronto soccorso. Franca mente credo che sia il desiderio della Rampini di finire sui giornali locali o



Alessandro Cardente

una ripicca, visto che non ha più la delega all'associazionismo e al volontariato.

L'esponente dell'Ulivo critica anche il connubio clinica privata-iniziativa del Municipio, come la Festa della Solidarietà.

Se Villa Tiberia, con altre realtà private, si rende disponibile a partecipare alla Giornata della Solidarietà, tramite la quale abbiamo aperto un centro estivo - e a quel tavolo

c'era la Rampini stessa che, all'epoca, quando aveva la delega, non ha fatto polemica - non ho motivo per cacciarla o di escluderla dalla rete degli imprenditori solidali. La Rampini i problemi dovrebbe porsi sul serio quando non vota il bilancio per togliere delle risorse dal sociale e metterle sullo sport e contribuisce, come capogruppo dell'Ulivo, a far cadere il numero legale e quindi a non far passare il bilancio; poi il giorno dopo, in seconda convocazione, si astiene. Credo che sia un'azione estremamente grave e credo che debba fornirsi di un po' più di responsabilità.

Altra critica è che non ci sono momenti in cui confrontarvi, riunioni di maggioranza.

I momenti ci sono e, soprattutto, ci sono stati. I litigiosi nella maggioran-

za sono quattro, tutti dell'Ulivo. Forse devono risolvere prima i loro problemi interni. Questa litigiosità credo sia legata alla costruzione del partito democratico. Sono problemi che non dovrebbero assolutamente essere portati sul campo: penalizzano l'operato del presidente e del municipio. Per questo parlo di responsabilità. La maggior parte dei cittadini chiedono degli interventi sulle strade, un pronto soccorso, un ospedale e io a questo sto lavorando.

Costituito il Pd, la capogruppo dell'Ulivo prevede di avere maggiore forza nei confronti dei Verdi.

Laura Neri

Dopo la pausa estiva riapre la Porta del diritto

Riprende a funzionare il servizio gratuito di prima consulenza legale. In via Monte Rocchetta 10/14 per prendere un appuntamento

È ripreso dopo la pausa estiva il servizio gratuito di prima consulenza legale, chiamato La porta del diritto. L'iniziativa del Comune è al suo terzo anno di attività nel nostro municipio.

A prestare il proprio servizio volontario sono gli avvocati della Camera di conciliazione di Roma, che forniscono un

primo indirizzo legale su questioni quotidiane quali liti condominiali, separazioni, successioni, controversie sul lavoro, insomma tutto ciò che è materia del diritto.

«A volte i cittadini vengono anche solo per avere un sostegno psicologico - dice un avvocato che da anni presta questo servizio - perché magari hanno solo bisogno di qualcu-

no che li aiuti a chiarirsi le idee e i loro problemi non necessariamente richiedono un'azione legale».

L'iniziativa andrà avanti fino al 30 giugno 2008, quando si fermerà per la pausa estiva. Per ottenere la consulenza legale gratuita bisogna recarsi presso gli uffici municipali, in via Monte Rocchetta 10/14 e prenotare un appuntamento.

Le consulenze avvengono ogni due settimane, di giovedì pomeriggio e, in genere, gli avvocati non riescono a ricevere più di tre o quattro persone. Se si decide di procedere per vie legali per risolvere il proprio problema, non si può essere seguiti dall'avvocato della Porta del diritto, perché non è autorizzato a dare il recapito del suo studio.

Una misura a garanzia che i avvocati volontari non prestino il proprio lavoro per guadagnare clienti.

Certamente lodevole è questa iniziativa del Comune, ma andrebbe potenziata per rispondere alle esigenze della cittadinanza, considerando che questo tipo di controversie sono, davvero, quotidiane.

(L.N.)

Cardente sull'indagine Siae con dati sull'offerta culturale, anche nel IV Municipio

«Notevole essere cresciuti di oltre il 26% senza strutture»

«I dati emersi dall'indagine Siae sull'offerta culturale nei municipi mi riempiono di soddisfazione. Aver contribuito ad accrescere l'offerta culturale del Municipio di oltre il 26 per cento in soli 6 mesi, infatti, è un risultato che giudico davvero notevole». Questo il commento di Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio, sui dati dell'annuario economico-statistico delle attività culturali, di intrattenimento e sportive a Roma, realizzato dalla Siae per l'assessorato capitolino alla Cultura.

«Un risultato possibile - prosegue Cardente - grazie alla Notte Bianca 2006 che, per la prima volta, siamo riusciti a portare anche a Montesa-

cro. Poi la Festa del Cinema: alcune delle sue proiezioni sono state effettuate nell'unica sala cinematografica di zona. Un dato che miglioreremo ulteriormente nel 2007 grazie soprattutto a "I Love IV", rassegna di spettacoli organizzata con Regione e Comune che assicura più di 30 appuntamenti sul nostro territorio per tutto il 2007».

«Un risultato ancor più notevole - conclude il presidente del IV Municipio - se si considera l'assoluta mancanza di spazi culturali pubblici nel IV Municipio, dove ancora non abbiamo né un teatro, né un'area al coperto dove organizzare iniziative nel periodo invernale».



FerrettiGomme.it
sicurezza su strada
di Patrizio Ferretti

pneus expert

AUTO MOTO FUORISTRADA

- CONVERGENZA VIDEO COMPUTERIZZATA
- EQUILIBRATURA ELETTRONICA
- CERCHI IN LEGA

PNEUMATICI

Le nostre convenzioni PER VOI

savarent ARVAL PHH ELVIA Europ assistance LOCAT rent

Via DI SETTEBAGNI, 298 00319 ROMA
0687133910 0645425761
www.ferrettigomme.it info@ferrettigomme.it

Aperta con l'occupazione dell'aula consiliare la settimana politica in Quarto

Centrosinistra di nuovo "alle corde"

Assente il presidente del Municipio. Una pregiudiziale del consigliere Antonio Gazzellone (DcA) mette in crisi la maggioranza

Dal 14 ottobre in IV Municipio la settimana politica si è preannunciata molto calda. Nuova spaccatura nella maggioranza sul voto alla pregiudiziale presentata dal coordinatore dell'opposizione Antonio Gazzellone (DcA) sulla vicenda di piazza Sergio Corazzini. La proposta, firmata da parte dell'Ulivo e da Rifondazione Comunista, non è stata nemmeno discussa: prima della discussione di merito, la stessa maggioranza (Verdi, Udeur, lista civica per Veltroni e alcuni consiglieri dell'Ulivo) ha votato la pregiudiziale che



impone al consiglio municipale di poter parlare della vicenda solo al termine dell'iter giudiziario in corso fra Villa Tiberia e Comune di Roma. Al mo-

mento del voto sulla pregiudiziale i consiglieri Pace, Marchionne, Campagnano, Corbucci e Rampini, si sono detti favorevoli alla discussione della proposta, mentre si è astenuto il gruppo di Alleanza Na-

zionale. Durissime le reazioni dei cittadini presenti alla seduta. Dopo il voto che li ha visti penalizzati, "inviperiti", hanno invaso l'aula consiliare. Poi sono rimasti per diverse ore tra quest'ultima e la presidenza, attendendo invano l'arrivo del presidente Alessandro Cardente. «Alla politica non possiamo chiedere aiuto - così ha tuonato il presidente del comitato "Piazza Corazzini Verde" - I politici si fanno vedere solo al momento del voto, ma quando è l'ora di stare al fianco dei cittadini, siamo sempre soli». Alcuni esponenti di An, Bonelli, Filini, Bevilacqua e Gazzellone della DcA hanno poi

occupato l'aula consiliare, bloccando la seduta ordinaria e chiedendo la sfiducia del presidente del Municipio e della giunta: «Se non siete in grado di garantire i cittadini - ha urlato Bonelli - e di portare avanti il programma, dimmettete!». Gli esponenti della maggioranza che hanno visto bocciata la loro mozione, si sono asseragliati in presidenza occupandola. Di fatto nessuno di loro è sembrato realmente preparato a deliberare in merito alla vicenda, tanto è vero che non sono stati neanche acquisiti gli atti amministrativi da parte dell'ufficio tecnico del Municipio.

Marcello Intotero

Emergenza legalità e immigrazione clandestina nel IV Municipio

La Commissione Sicurezza aperta a tutti i cittadini

Giovedì 11 ottobre, presso l'Aula consiliare del Municipio, si è riunita la commissione Sicurezza, presieduta dal consigliere Cristiano Bonelli. Fortemente voluta a seguito dell'emergenza che attanaglia il territorio municipale, la commissione - unico caso tra i municipi romani - anche se con poteri molto limitati, si è rivelata un ottimo esperimento di politica attiva e partecipata dal basso. L'intento, ha detto Bonelli «è quello di ascoltare le istanze provenienti dalla società civile, per aumentare la partecipazione e le segnalazioni di degrado ed illegalità presenti nel nostro quartiere». Il fine ultimo, invece, è quello di «presentare alle autorità competenti un quadro preciso e dettagliato della situazione, assieme a nuove formule d'intervento». Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei comitati di quartiere,

delle associazioni professionali e culturali. Presenti all'assemblea anche alcuni esponenti della Polizia di Stato e dei vigili urbani. La riunione è stata molto partecipata, con rappresentanti di quasi tutti i rioni del Municipio, da Vigne Nuove a Fidene, da Montesacro a Talenti, fino a Settebagni. Numerose le denunce su situazioni di degrado, quasi tutte legate ai fenomeni di immigrazione clandestina.

Tante anche le proposte. E tutte prese in considerazione. Richiesto a gran voce, un maggiore controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine. Durante la riunione si è anche giunti alla determinazione di pubblicare un opuscolo informativo, affinché le istanze della commissione possano giungere al maggior numero di cittadini possibile. «Più siamo - ha ribadito Bonelli - e più saremo forti».

(M.L.)

Piazza Corazzini, Cardente: «Auspicio diventi un'area verde simbolo della legalità ripristinata»

«Capisco l'amarezza dei comitati di cittadini che ieri hanno temporaneamente e pacificamente occupato l'aula consiliare, anch'io auspico che piazza Corazzini possa tornare nelle mani della collettività, e magari diventare un'area verde simbolo della legalità, ma fin quando la Magistratura, il Consiglio di Stato per la precisione, non si pronuncerà definitivamente sulla vicenda, questa amministrazione non potrà pre-

vedere nessun atto in quel luogo». È quanto dice Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio, in merito alle istanze promosse dai comitati di quartiere in difesa di piazza Corazzini. «Ad ogni modo - ha proseguito Cardente -, assicuro ai comitati che approfondirò la questione con gli avvocati del Comune di Roma, e mi rendo disponibile già da ora a confrontarmi con i cittadini in un apposito consiglio municipale».

La riunione hanno partecipato i rappresentanti dei comitati di quartiere,

Pericolante ma ugualmente utilizzata

Scalinata di Settebagni con accesso alla stazione ferroviaria chiusa per lavori di ristrutturazione perché pericolante.

Ma la gente ci passa lo stesso



versi sembra si sia aggravata in quanto molti cittadini che ne usufruivano abitualmente fra la stazione ferroviaria e i mezzi pubblici, non sapendo come regolarsi hanno continuato a transitarvi nonostante le transenne. Il presidente Bravin dell'associazione "Il mio quartiere" ha rilevato tale situazione anche attraverso alcune immagini che rende pubbliche e ha immediatamente indirizzato una lettera alle autorità competenti affinché provvedano.

L 3 ottobre, a seguito delle numerose segnalazioni pervenute a chi di competenza da parte di associazioni, autorità locali e cittadini, e sensibilizzazione anche attraverso gli organi di stampa, è stata transennata e chiusa al pubblico la scalinata di Settebagni. Ciò però non ha posto fine alla situazione di pericolosità che per certi



Sorrenti(An): azione determinante per l'apertura della succursale dell'Orazio

La nuova succursale dell'Orazio è aperta e i giovani studenti non vagheranno più per le aule del vecchio stabile. «Sarebbe stato quantomeno opportuno da parte di Gasbarra e Veltroni ricordare il ruolo determinante di An, nella vicenda della concessione dei locali per la succursale dell'Orazio»

Questo è quanto affermano esponenti del calibro di Piergiorgio Benvenuti, Sergio Marchi e Luigi Celori, affiancati nella loro nota comune dall'ex consigliere del quarto Giuseppe Sorrenti. A detta di quest'ultimo, nella scorsa consiliatura, sarebbe stato approvato un ordine del giorno che impegnava gli enti locali all'assegnazione di spazi idonei per le attività didattiche. Sor-



renti evidenzia dunque, il ritardo di un anno e mezzo da parte di provincia e comune nella consegna dei locali agli studenti.

(M.L.)

**SIAMO ORGOGLIOSI DI FAR SAPERE
QUANTI UTENTI SCARICANO IL NOSTRO GIORNALE DAL SITO**

www.lavocedelmunicipio.it

Il numero del 5 ottobre è stato scaricato da 18.014 utenti

VUOI DARE VISIBILTA' ALLA TUA AZIENDA?

Per essere presente gratuitamente nella rubrica

ATTIVITA' E IMPRESE DEL MUNICIPIO

Telefona al 3281685121

Il Municipio per la solidarietà. Aderiscono in tredici fra associazioni e parrocchie

Al via la Consulta del volontariato

Adesso le associazioni di settore possono confrontarsi con l'Amministrazione. Arriva dopo la Consulta del Commercio

È nata la Consulta del volontariato del IV Municipio. Secondogenita dopo la Consulta del commercio, è venuta al mondo con il migliore degli auspici: avviare un confronto permanente tra il Municipio e le associazioni di volontariato, in modo da renderle partecipi delle decisioni che in futuro verranno prese sulle questioni sociali. L'istituzione della Consulta del volontariato, approvata con una delibera del 19 gennaio scorso, si è concretizzata nell'ultimo mese.

«La partecipazione è aperta a tutte le associazioni di volontariato operanti nel nostro territorio che ne vogliono fare parte - sottolinea il

presidente della commissione Politiche sociali, Alfredo D'Antimi - L'inaugurazione è stato solamente un momento ufficiale per dare il via ai lavori». Per ora sono tredici le associazioni e le parrocchie che hanno aderito. Il loro intervento sul territorio va dalla raccolta delle derrate alimentari per gli istituti assistenziali, al sostegno ai minori, agli anziani, ai disaggiati mentali e ai Paesi del Terzo mondo. La Consulta avrà a disposizione la sala consiliare per riunirsi e la fotocopiattrice. Le prime iniziative dovrebbero arrivare sul territorio per Natale.

La soluzione delle consulte piace molto in Municipio. Infatti è in cantiere anche una Consulta dello sport e un Osservatorio municipale sulla mobilità, voluto dall'assessore alla Mobilità, Stefano Zuppello, dalla consigliera delegata alla Partecipazione, Michela Pace, e dal presidente della commissione Lavori pubblici, Fabio Dionisi, per concordare insieme ai comitati e alle associazioni del territorio le soluzioni da adottare in materia di mobilità.

Laura Neri



Un ruolo prezioso per la nascita dell'organismo che si occuperà di solidarietà

«La Consulta c'è grazie anche al mio lavoro»

Federica Rampini: «Il mio impegno non è venuto meno, sia quando avevo la delega al Volontariato, che dopo»

per la nascita di questa ultima consulta?

Si. Rivendico un mio ruolo fin da quando ho avuto la delega. Ovviamente anche quando questa è venuta meno, mi sono adoperata affinché il processo da me avviato continuasse. Tutto il materiale da me raccolto l'ho messo a disposizione della Commissione. Il mio impegno non è mai venuto meno, visto che al momento dell'approvazione del bilancio ho presentato un emendamento per finanziare la Consulta, ma questo non è passato.

Quanti soldi aveva chiesto?

Spiccioli, 2.500 euro, ma poteva essere un bel segnale da parte dell'amministrazione municipale. Emendamento bocciato trasversalmente, con solo quattro voti favorevoli.

Che senso ha istituire una consulta per la solidarietà senza uno stanziamento, seppur minimo?

C'è da dire che a livello istituzionale diamo i luoghi fisici per dare modo alle consulte di operare. Ad oggi, l'unica consulta che effettivamente sta operando è la consulta per l'handicap. Certo è che sarebbe una buona cosa prevedere un minimo di fondi per ciascuna consulta, anche solo necessari all'azione di comunicazione del loro operato, per volantini, materiali di cancelleria.

Enrico Pizzi

È stata istituita la Consulta per la Solidarietà. La Consigliera Federica Rampini ha avuto la delega al volontariato e alla solidarietà per otto mesi, fino a giugno quando Cardente gliel'ha revocata, all'indomani della bocciatura del registro per le copie di fatto.

Sente oggi di aver contribuito alla nascita di questa Consulta?

Quando ero delegata ho iniziato un rapporto istituzionale con le associazioni di volontariato del nostro Municipio. Abbiamo sponsorizzato, con la Giunta, la raccolta del banco alimentare lo scorso marzo. Mi sono fatta anche carico di inviare a ciascuna associazione, tramite fax e lettere, tirando fuori di tasca mia i soldi per le comunicazioni postali, la comunicazione della nascita della consulta e la richiesta di adesione. Per cui ho ricevuto personalmente, in qualità di delegata, tutte le adesioni delle associazioni.

Quindi, rivendica un suo ruolo anche

Volontariato made in IV

Tanti progetti per la nuova associazione "We have a dream" che inaugura la sua attività con lo spettacolo "Flamenco es vida. Yo quiero la vida"

Agliunno è nata nel IV Municipio l'associazione di volontariato We have a dream. «Lavoriamo per la tutela e l'uguaglianza dei diritti di tutti gli esseri viventi, nel rispetto del valore della loro biodiversità - spiega una delle fondatrici - Quello che distingue la nostra associazione è forse l'impostazione: organizziamo spettacoli, attività culturali, turistiche, ricreative, coniugando una iniziativa piacevole con un momento di riflessione su temi condivisi come valori etici, sociali, umanitari, animalisti e ambientali. Così possiamo arrivare anche a persone che non si sono mai av-

vicinate a determinate problematiche per mancanza di tempo o di occasioni».

E i finanziamenti?

Siamo una associazione senza scopo di lucro, ci autofinanziamo con le quote associative e di sostegno e con l'aiuto di alcuni sponsor che apprezzano il nostro progetto. Inoltre, naturalmente, c'è l'impegno dei volontari.

Qual è il prossimo progetto?

Il 24 novembre, alle 21, al Teatro Orione la compagnia di Caterina Lucia Costa, nota coreografa, ballerina e insegnante, presenterà lo spettacolo "Flamenco es vida. Yo quiero la vida"

con la partecipazione straordinaria del bailaor andaluso José Ruiz e di altri artisti spagnoli. È una soddisfazione che una professionista del genere abbia mostrato da subito tanta sensibilità collaborando gratuitamente. La serata sarà dedicata alla vivisezione e ai metodi di ricerca alternativi con l'intervento della dottoressa Marina Berati. La prossima, invece, verterà su un tema attinente i diritti umani, sarebbe bello se con il patrocinio del IV Municipio.

Per informazioni: www.wehaveadream.info

Raffaella Polessi

Lavori in corso in via Prati Fiscali. Traffico impazzito

Lungo via dei Prati Fiscali il traffico è impazzito a causa dei lavori del ripristino del manto stradale; le auto in coda arrivano fino a via Salaria. La mancanza di segnaletica adeguata e soprattutto la scelta dell'orario hanno paralizzato una delle strade di accesso al territorio. La polizia municipale non è presente e migliaia di auto restano in fila. «Ancora una volta registriamo la superficialità con la quale si agisce nel nostro territorio - dice Cristiano Bonelli, capogruppo di An nel IV Municipio - Nessuno ha reputato opportuno indicare orari più intelligenti alla società appaltatrice. A farne le spese come al solito sono i cittadini».

Finalmente inaugurati due chilometri di strade. Anche un fuori programma di Alleanza Nazionale Fracchia si, nuovo municipio ancora no

Dalle proteste di piazza del 2006 alla svolta del 2007: finalmente collaudate e aperte le nuove strade a Talenti

L'interminabile attesa degli abitanti di via Fracchia è giunta a termine. Già nel dicembre 2006 i residenti avevano protestato bloccando al transito la strada, oggetto ormai da anni di infiniti lavori legati al vicino cantiere. Un clima di sfiducia forse placato dall'11 ottobre 2007, grazie alla tanto attesa apertura al traffico della citata via Fracchia e di circa due chilometri di strade fra via Niccodemi e Bufalotta. Moltiplicate così le connessioni con la stessa Bufalotta, scavalcando alcuni dei nodi stradali più con-

gestionati. Fra i presenti, Fabio Dionisi, presidente della commissione Lavori pubblici e Mobilità, Riccardo Corbucci, Giancarlo D'Alessandro, assessore capitolino ai Lavori pubblici, alcuni componenti della famiglia Mezzaroma, costruttori del quartiere Rinascimento e il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente. Le nuove strade sono frutto di un pacchetto di infrastrutture per 30



milioni di euro, realizzate dalla società Mezzaroma nell'ambito della Convenzione Parco Talenti. «Le aperture al traffico sono fondamentali per questo quadrante – spiega D'Alessandro – Serviranno a creare delle alternative viarie in un territorio fortemente urbanizzato e molto trafficato. Ci sarà un periodo di osservazione a cui faranno seguito,

se necessario, eventuali modifiche in termini di viabilità interna». «Questa inaugurazione – dice Cardente – è frutto del lavoro delle nostre amministrazioni che hanno spinto affinché queste opere fossero consegnate prima della data stabilita del 2010». Durante l'evento, completo di rinfresco, non certo inaspettata l'invasione di campo di Alleanza Nazionale guidata dal capogruppo Bonelli che ha silenziosamente catturato l'attenzione dando il via alla distribuzione di volantini di protesta in relazione alla mancata inaugurazione della nuova sede amministrativa del Municipio (edificio che troneggiava su tutto e tutti): «Tagliate nastri per strade pronte da un'eternità, ma la sede di via Fracchia quando la vieni a inaugurare?». Per la nuova sede municipale bisognerà attendere. Serve un impianto antifurto da circa 200.000 euro e mancano ancora gli arredi, oltre al passaggio definitivo dalla società dei Mezzaroma al Municipio.

Le strade aperte al pubblico transito e che si sviluppano per circa due chilometri sono: via Umberto Fracchia, via R. Bacchelli, via R. Musil, via F. Simongini (ex via Paolo Monelli), via Ida Baccini, via Cesare Zavattini. Le aree di parcheggio pubblico (150 posti auto totali): via Dario Niccodemi, via Giuseppe Giacosa.

(F.I.)

Disguidi nelle bollette d'affitto per 160 inquilini dell'Ater

Petrella: il Caf centrale è responsabile dell'errore

L'intoppo nello smistamento dati del Caf centrale. Gli inquilini del IV Municipio si sono visti recapitare pagamenti spropositati, dai 600 ai 970 euro

Ha parlato a ruota libera l'onorevole Bruno Petrella, vice presidente del Consiglio Provinciale di Roma. Sulla questione riguardante le bollette di affitto pervenute a circa 160 residenti nelle abitazioni Ater del IV Municipio, con cifre spropositate, addirittura dai 600 ai 970 euro. «Ho sempre combattuto contro questo "mostro nero" che è l'Ater; questa volta però la responsabilità è del Caf (Centro Assistenza Fiscale) centrale, centro di raccolta e di smistamento dati che opera da un anno grazie a servizi telematici. Il Caf ha ricevuto regolarmente da parte nostra i 600 censimenti con l'esatta documentazione; in ritorno l'Ater si è trovata con 160 pratiche in meno e conseguentemente ha fatto dei calcoli errati. C'è stato evidentemente un problema funzionale, forse nel database del Caf, ma questi disguidi si sono verificati in tutti i Caf di Roma e provincia per i mesi di ottobre e novembre. Ho interpellato direttamente il Caf con l'assistenza di un analista programmatore». «Intanto abbiamo parlato direttamente

con gli inquilini che sono venuti al circolo Destra Sociale il 5 ottobre in occasione della manifestazione di An – continua Petrella - Abbiamo detto loro che si è trattato di un errore e che per il pagamento relativo ai successivi due mesi avrebbero dovuto versare i soldi compilando bollettini in bianco e facendo riferimento alla cifra di affitto di settembre-ottobre (ci è pervenuto in data 4/10/2007 un fax da parte dell'Ater che ribadisce l'errore nella trasmissione dati da parte del Caf Ugl di via delle Vigne Nuove). Il Signor Giuliani, responsabile amministrativo dell'Ater, sta lavorando per la soluzione: le prossime bollette saranno regolari». «L'Ater è un'istituzione che, purtroppo, è arrivata a un miliardo di euro di debito l'anno – conclude - e sta cercando di vendere, anzi svendere, immobili di pregio. Mi riferisco a due articoli apparsi all'inizio di ottobre su due quotidiani non di destra. Un esempio? Anche questo locale dello Iacp sede del circolo territoriale del IV Municipio di An, è stato messa in vendita per 172.000 euro».

Ester Albano

Settebagni: inaugurato il Parco "Umberto Nobile"

Il 13 ottobre, alla presenza del presidente del IV municipio Alessandro Cardente, dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Roma Giancarlo D'Alessandro, del Presidente del Comitato di Quartiere Renato Giuli, del Presidente dell'associazione "Il Mio Quartiere" Sergio Bravin, dell'Imprenditore Ercole Antonelli che ha eseguito i lavori di edificazione dell'area verde, di altre autorità quali Vincenzo Javarone, Fabio Dionisi Silvia di Stefano, il Co-

mandante della locale Stazione CC e della cittadinanza intervenuta per l'occasione, sono stati aperti i cancelli del nuovo parco di Settebagni. Una zona di verde molto ampia, fornita per adesso di panchine e qualche gioco per i bambini. Sorto a seguito lavori a scomuto per la costruzione di alcune palazzine come da accordi fra il costruttore e il Comune, era atteso da tempo, ed il comitato storico ha fatto lunghe battaglie per vederne l'apertura. Il presidente Cardente nel discorso d'apertura ha sottolineato l'importanza di avere tanto verde a disposizione dei residenti: «sono particolarmente contento di questa inaugurazione che avviene tra l'altro in una settimana ricca di queste attività. Questo parco era tanto atteso dagli abitanti di Settebagni; adesso che c'è è auguro a tutti di viverlo e goderselo con entusiasmo e con senso di appartenenza, ovvero avendone anche cura affinché rimanga pulito».

(C.M.)



4 risate...
con SPINA



m. etrepalis 10/07

Cinquina, Cassandra e Bufalotta: notti insonni per i rumori a bassa frequenza

La Nona di Beethoven? No il rumore delle auto

Questa è la sinfonia che accompagna la vita degli abitanti del IV Municipio a ridosso del Gra, tra tappi nelle orecchie, sonni mancati e nevrosi. La gente chiede barriere acustiche sul Raccordo tra Nomentana e Salaria

Il Gra, l'anello stradale attorno a Roma, negli anni ha visto aumentare in modo esponenziale il traffico veicolare. Percorso da milioni di auto e Tir l'anno, il Raccordo è oggi la più grossa fonte d'inquinamento ambientale della città per i fumi di scarico e il rumore dei mezzi. Proprio questo nastro di strada viene messo sotto accusa dai quei residenti del IV Municipio che passano notti insonni in particolare per i rumori in bassa frequenza prodotti dai motori diesel, che si propagano a grandi distanze. Spesso nel nostro Paese gli interes-

si dei cittadini "normali" si fanno solo se la gente alza la voce. Così gli abitanti di Cinquina, Cassandra e Bufalotta, stanchi di vivere giorno e notte in compagnia di questa sgradita "sinfonia", hanno chiesto al locale Comitato di Quartiere di essere il loro "altoparlante" verso le istituzioni per una rapida soluzione della questione. Il problema interessa anche gli abitanti di Casal Boccone e il rumore si sente chiaramente anche dalla Riserva della Marcigliana.

«Oltre a trasformarsi in una pista di Formula 1, di notte il Gra ci uccide

con il rumore. Da un tecnico abbiamo fatto fare una rilevazione e la soglia era superiore ai 90 Decibel della cosiddetta "fascia critica"», dice un residente.

«Dopo le 23 - interviene un altro - per non disturbare la gente viene chiusa la Tangenziale Est, nonostante le barriere antirumore. Vorremmo che qualcuno si ricordasse pure di noi». La richiesta è sempre la stessa per tutti: barriere acustiche sul tratto abitato tra Nomentana e Salaria, per una vita più decente.

Maurizio Ceccaioni

Disabile in protesta continua. Con lo spray

Un ragazzo sconosciuto, in carrozzina, scrive sui marciapiedi i messaggi testimoniando il suo disagio



«Io dove passo?». Questa è la scritta di colore arancione che insiste sui tanti marciapiedi del quartiere Talenti. Accanto alle parole si scorge ripetutamente un simbolo: la figura di un disabile su una sedia a rotelle. Il messaggio vuole denunciare un impedimento evidente e sta a indicare un passaggio bloccato, un marciapiede troppo alto, dove magari non c'è lo scivolo previsto dalle normative contro le barriere architettoniche. Alcuni operatori commerciali di via Luciano Zucconi dicono: «L'abbiamo visto qualche volta, scrive sui marciapiedi con la bomboletta e poi ha uno stampo che gli permette di disegnare il suo simbolo in un istante. È un ragazzo disabile sulla trentina, con evidenti problemi deambulatori... è in carrozzina». Nessuno afferma di avere parlato con lui, o che lui abbia chiesto l'aiuto di qualcuno per salire o scendere dal marciapiede.

Rimane un mistero l'identità dell'uomo, che comunque ha riscosso molta attenzione da parte di chi si chiede: «Siamo arrivati a tanto lassismo da parte delle istituzioni?», afferma costernato un passante in via James Pintor. Ci sono pure dei gruppi di ragazzi in comitiva, seduti su un muretto in zona che si ribadiscono: «che deve fare un poveraccio in certe condizioni? Non farebbe meglio a rilasciare un'intervista al giornale per essere ascoltato meglio dalle istituzioni?». Questa domanda la si gira volentieri al diretto interessato, affinché possa esprimere oltre al suo comprensibile disagio, anche opinioni personali o eventuali proposte risolutive al problema dell'assenza di strutture.

Michelangelo Letizia

La "dolce vita" di via di Settebagni

Via di Settebagni come via Veneto, ma la movida del Quarto non ha nulla di quella luccicante di felliniana memoria. Molti i residenti che si lamentano per il rumore e il degrado dovuti alla presenza, in poche decine di metri, di un discopub e di un night club. Già la mattina, per via dei visitatori dei due centri commerciali (Porta di Roma e Dima Center) la viabilità del quartiere è bloccata, di notte poi la situazione

precipita fra schiamazzi, bottiglie rotte, musica, muri usati come toiolette. D'altra parte, come è giusto, i responsabili dei locali non possono avere alcun controllo sui clienti quando questi stanno per strada.

«Il primo problema è il parcheggio - dice uno dei residenti - i posti sono insufficienti e i frequentatori del club privé parcheggiano ovunque: anche sul marciapiede e davanti ai cancelli che pure

espongono regolari (e pagati) divieti di sosta. Venerdì scorso non sono quasi riuscito a entrare in casa e proprio ieri (nDR: sabato 13 ottobre) ho dovuto lasciare un biglietto su una macchina che aveva indebitamente utilizzato il parcheggio invalidi di mia mamma: gli ho scritto che era un gran maleducato. Non ho mai visto un vigile che di multe ne potrebbe fare a dozzine».

«C'è brutta gente in giro -

continua M. - Molte ragazze che si "esibiscono" poi escono dal locale ed entrano nelle macchine degli avventori, per far cosa lo lascio intuire. Alle cinque c'è ancora movimento». Di gente ne passa molta. Nel tratto più buio, alle spalle di Porta di Roma, un ragazzo fa il parcheggiatore abusivo, «sorveglio le macchine, se non c'è chi approfitta del buio per rubare cerchioni e autoradio».

Eleonora Palma

Offerte valide dal 16 al 29 Ottobre 2007

IPER TRISCOUNT

ANNIVERSARIO

Grana Padano stagionato taglio grosso pezzi da kg 1 circa al kg

€ 6.99

Lire 13.535

Olio extra vergine di oliva Antico Ulivo L. 1

€ 2.69

Lire 5.209 al L. 2,69

Pezzi disponibili n. 8.000

Prosciutto stagionato c/osso intero Nursia al kg

€ 4.49

Lire 8.694

PRODOTTI SOTTOCOSTO

3 PEZZI

Passata Casereccia Del Monte

€ 0.99

Lire 1.917 al kg 0,47

Pezzi disponibili n. 9.000

OFFERTA IRRIPIETIBILE!

Bolt

€ 5.99

Lire 11.598 al L. 0,00

Pezzi disponibili n. 3.000

Liquido lavatrice Bolt

€ 5.99

Lire 11.598 al L. 0,00

Pezzi disponibili n. 3.000

Acqua Ferrarelle

€ 1.50

0,25 euro a bottiglia

Lire 2.904 al L. 0,17

Pezzi disponibili n. 15.000

VI ASPETTIAMO IN: VIA SALARIA, 1380 - BIVIO SETTEBAGNI - ROMA (uscita 8 GRA) TEL. 06.88565751 - Orario 8.30-20.00

VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO, 88 - ROMA TEL. 06.78147343 - Orario 8.30-20.00

DOMENICA APERTI con orario 8.30-13.30

GRANDE CONCORSO VINCI

la SPESA GRATIS

I racconti della strada. Sogni e illusioni a confronto con la realtà più dura

«Io, oggi prostituta, domani farò la modella»

Aida, 18 anni, rumena, tutti i giorni sulla Salaria, racconta a La Voce segreti e aneddoti del sesso a pagamento su strada se si confessa: «Lo faccio solo per soldi»

«Mi chiamo Aida (nome di fantasia) e sono rumena. Ho diciotto anni e vengo da Bucarest. Sono in Italia da quasi un anno e faccio questo lavoro da otto mesi. Fa il mestiere più antico del mondo sui marciapiedi della Salaria. Sì, è una prostituta, ma non costretta. Ha tanti sogni per la testa, speranze di passare dalle stalle alle stelle.

Perché hai deciso di venire in Italia?

Sono la terza di cinque figli. Quando ho finito gli studi volevo mantenermi da sola per non pesare sulla famiglia, ma nella mia città non ho trovato un buon lavoro. Una mia cara amica mi ha detto che a Milano si potevano fare molti soldi lavorando sulla strada o nei locali di lap-dance, anche solo per poco tempo. Così il mio ragazzo e io siamo partiti alla ricerca di fortuna.

Hai un ragazzo? Ci parli

di lui?

Sì, sono stata insieme a Georgian fino a cinque mesi fa. Poi ci siamo lasciati. Lui sa tutto e fino a quando siamo stati insieme, Georgian mi ha sempre accettato. Ci siamo lasciati perché io, cinque mesi fa, sono venuta via da Milano per venire qui a Roma. Lui non mi ha potuta seguire, perché lì è stato assunto come operaio.

Perché sei venuta a Roma?

Perché qui si fanno più soldi! A Milano era possibile lavorare solo nei locali. Qui vivo in una pensione in zona Termini per cinquanta euro al giorno.

Ma ti piace fare questo lavoro?

No, non mi piace, ma mi servono soldi e poi... ormai mi

sono anche abituata. Attacco alle dieci di sera e vado via quando ho fatto almeno cinquecento euro. **Hai avuto brutte esperienze?**

Sì, certo. Una volta mi hanno preso su una macchina e volevano tutti i soldi che avevo. Erano due ragazzi - uno nascosto di dietro - che dopo avermi minacciato con un coltello mi hanno portato via più di quattrocento euro.

E qualcuno che ti ha chiesto i soldi per lavorare?

Più di una volta è passata una signora che mi ha detto "se vuoi stare tranquilla, basta che mi dai duecentocinquanta euro ogni domenica". Così succede pure ad altre ragazze.

E tu hai accettato?

No, non ho mai accettato! Non vedo perché devo dare il mio guadagno ad una sconosciuta. Ci penso io a difendermi! Se succederà qualcosa di brutto, chiamerò subito i carabinieri.

Conosci ragazze che

vengono sfruttate?

Personalmente no. Le uniche ragazze che conosco qui, lo fanno per soldi come me. Ci sono anche molte minorenni, ma secondo me neanche loro sono sfruttate da nessuno. **Ma vuoi continuare così per tutta la vita?**

Oggi faccio questo per scelta, ma il mio sogno nel cassetto è di fare la modella e partecipare alle sfilate di moda. Credo di essere una bella ragazza e nella vita non si sa mai, un colpo di fortuna e diventi famosa.

Michelangelo Letizia

Bastonato e massacrato al Mercatino

La notte del 6 ottobre il guardiano notturno dell'area mercatale di Conca d'Oro è stato pestato, legato e imbavagliato da sei Rom rumeni

Dopo la brutale esecuzione di un rumeno nel sottopassaggio della stazione Nomentana, un altro atto di terribile violenza in IV Municipio, sabato 6 ottobre, pare ad opera di Rom rumeni. Alberto Foresti, gestore dell'aera mercatino Conca d'Oro, mostra i tendoni dei gazebo tagliati di netto e la serratura forzata del suo ufficio. «Alle due di notte mi hanno chiamato sul cellulare informandomi che il mio guardiano notturno, un mio collaboratore turco di 65 anni, è stato bastonato e massacrato. Quando sono arri-

vato al mercatino l'ho trovato che era una sacchera di sangue. Sono entrati in sei, lo hanno legato mani e piedi, lo hanno imbavagliato infilandogli uno straccio in bocca, con il rischio di soffocarlo. Mentre due lo tenevano fermo, gli altri sono andati in giro a fare razzias».

Cosa le ha detto il guardiano?

Mi ha detto che sicuramente erano sei e che erano rumeni. Lui conosce qualche parola di rumeno e li ha sentiti parlare.

Chi ha chiamato i soccorsi?

Io stesso, appena mi hanno avvisato della cosa. Le Forze dell'Ordine sono state celeri, sono giunte in dieci minuti. **Nei gazebo c'era merce?** No, perché i commercianti del mercatino si portano via tutto. Hanno trovato solo qualche custodia di cellulari e qualche altra cosa.

Si è trattato di un gruppo di sbandati senza neanche un piano pre-stabilito.

Sì. L'unica cosa che hanno rubato è una tv del chiosco bar, poi hanno aperto i gazebo, tagliando i teloni con dei coltelli.

È la prima volta che vi accade una cosa del genere?

Sì. Comunque da stasera (7 ottobre - ndr) ci sarà vigilanza armata, ho subito preso accordi con una società di security. Visti i tempi, è necessario.

Crede che il nostro Municipio stia subendo più di altre zone la massiccia immigrazione di rumeni?

Purtroppo Parco delle Valli è abitato da decine e decine di Rom rumeni, che si sono accampati lungo l'Aniene. Il problema vero sono le frontiere aperte e la mancanza di interventi di integrazione e controllo sul territorio.

Enrico Pazzi

Dare nuova dignità al Consiglio municipale

L'approvazione del bilancio municipale, lo spostamento di 10.000 euro dalla Presidenza al Consiglio appena prima di quella seduta, "atto simbolico" di un nuovo dialogo fra giunta e assemblea

Francesco Vaccaro (Fi), presidente della Commissione municipale Trasparenza, replica alla voce che vuole alcuni consiglieri dell'opposizione presenti in aula in prima seduta per l'approvazione del bilancio, a fronte di uno spostamento di 10.000 euro dalla Presidenza al Consiglio. L'emendamento portava la sua firma.

È proprio vera questa voce?

È ridicolo e inaccettabile dire ciò. Non si può pensare che debba essere l'opposizione a garantire il numero legale in aula, né si può sostenere che l'opposizione si presti a fare da stampella alla maggioranza nell'approvazione del bilancio.

Cosa è successo allora?

La maggioranza, vittima delle sue spaccature, aveva deciso di mortificare il ruolo di dibattito tra le parti nel Consiglio, a beneficio di un accentramento delle decisioni nella sola Giunta. Nel caso del-

l'approvazione del bilancio, si è resa conto che senza dialogare con l'opposizione, non era in grado neanche di approvare l'atto essenziale di amministrazione, la delibera di bilancio.

Perché Cardente ha convocato alcuni esponenti dell'opposizione nel suo ufficio?

Il presidente, vittima dei ricatti della sua maggioranza, ha dovuto aprire un dialogo sul bilancio con l'opposizione e ciò ha consentito l'approvazione dello stesso. Non si può dire che la minoranza si sia venduta per 10.000 euro. Semmai, che noi si sia avuto un senso di responsabilità nei confronti dei cittadini.

Ma questi soldi che cosa hanno rappresentato?

Non una merce di scambio, ma un gesto simbolico e politico del ritiro degli emendamenti presentati dal centrodestra, con un emendamento, a mia firma, che li sostituiva

tutti. Una nuova stagione di dialogo tra Giunta e Consiglio, ma non tra maggioranza e opposizione. Lo spostamento simbolico di 10.000 euro dalla Giunta al Consiglio simboleggia ciò.

Alla fine si può dire che in questo primo anno di governo municipale, si sia governato quasi solo attraverso la Giunta.

È un dato di fatto. Poco tempo fa contammo le presenze del presidente Cardente nelle prime 50 sedute del Consiglio: erano 5 o 6. Credo che ciò sia molto irraguardoso nei confronti dei cittadini. Si governa unicamente attraverso la Giunta perché il centrosinistra è spaccato. Lo stesso Cardente è sottoposto a ricatti politici da esponenti di maggioranza.

Si riferisce ai magnifici 6?

Ci vedo ben poco di magnifico in questa situazione. Vedo solo una gran occasione persa per il territorio. (E.P.)



AVVISO AI SOCI

coop
Unicoop Tirreno
Comitato soci Via Bettini

CANDIDATI AL COMITATO DIRETTIVO SEZIONI SOCI ROMA NORD COMITATO COMUNALE SOCI VIA BETTINI

1. RICCI MARIA LUGIA DETTA MARILÙ 61 anni - pensionata	9. DI STAZIO LILIA 64 anni - pensionata
2. RIZZO EUGENIO 58 anni - pensionato elettronico	10. GORI SABRINA 41 anni - impiegata
3. ANTONUCCI RITA 59 anni - pensionata	11. GUGLIEMMI OLGA 63 anni - impiegata
4. ARGENTERO ANTONELLA 62 anni - impiegata	12. MONTI AMELIA 54 anni - impiegata
5. CAPPELLI PIA 72 anni - pensionata	13. NATALI ADA 56 anni - tecnico montatore cinema
6. CAMEL DANIELA 57 anni - pensionata	14. NATALINI AMEDEO 60 anni - tecnico telefonico
7. CESINI SANTINA 71 anni - casalinga	15. NOCILLA ANGELINA DETTA ANGELA 60 anni - insegnante scuola infantile
8. CHIERICONI PAOLA 67 anni - pensionata	

Elezioni del nuovo Comitato Soci COOP Roma Nord
Via Bettini
il 25/26/27 Ottobre 2007

Porta di Roma, come rimanere prigionieri del centro commerciale Facile entrare, difficile uscire

Caos nei momenti più frequentati. Cinque minuti per raggiungere i parcheggi; venti e più per immettersi nuovamente in strada

Porta di Roma, il grande centro commerciale, quello di cui si diceva che sarebbe stato il più grande d'Europa, quello che ha dato un nuovo volto al IV Municipio e ci ha inserito nella classifica di una delle più belle zone di Roma, ha una sola uscita. Proprio così. Varie entrate ed una sola uscita. Quella che sbocca sul raccordo. Così l'emblematico problema del Quarto rimane la viabilità. Infatti a tempo cronometrato si scopre che è normale accedere ai parcheggi del centro commerciale in cinque minuti, ma è facilissimo impiegarne venti o trenta per uscirne. Perché centinaia di macchine possono accedere



tutti i residenti del territorio a uscire sul raccordo e quindi fare il giro, passando per via della Bufalotta, quando magari le loro case sono proprio a Vigne Nuove? Si poteva comprendere l'intensificazione del traffico che strutture del ge-

nere avrebbero apportato al territorio, anche se a priori non si doveva ignorare il problema di fondo, la viabilità, ma addirittura creare ingorghi facilmente risolvibili. Non basta il fatto che questo territorio è diventato una rotatoria continua (provvedimento approvato dal Comune di Roma che avrebbe dovuto facilitare il transito diminuendo i semafori) e che invece di rifare le carreggiate nei mesi estivi, quando c'è meno traffico, si rifanno a settembre e ottobre, proprio quando riprendono le scuole e la frenesia, creando innumerevoli file in tutto il Municipio.

Claudia Catena

“Insieme per Fidene”: in festa per i diritti dei residenti

Sabato 13 ottobre, nel piazzale di via Quarrata il comitato “Insieme per Fidene” ha organizzato una festa, occasione di confronto tra associazione, cittadini e politici. Durante l'incontro sono emerse le problematiche già denunciate dai residenti: isolamento, degrado, mancanza di manutenzione nei palazzi e nelle strade. All'evento, il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, l'assessore municipale alla Mobilità, Stefano Zuppello (Rc) e quello all'Urbanistica, Claudio Maria Riconzi (Moderati per Veltroni) e il consigliere dell'Udc Fernando Di Giamberardino, si sono trovati faccia a faccia con la realtà di via Quarrata. Oltre a loro ha partecipato Dante Pomponi, che ricopre in questa situazione un doppio ruolo: quello di assessore comunale alle Politiche delle periferie, ma anche quello di residente di via Quarrata. Nel prossimo numero della Voce una relazione completa sull'evento.

Liquidati dalla Commissione cultura

Intanto il comitato “Insieme per Fidene” continua a darsi da fare incontrando le diverse commissioni del IV Municipio, non sempre però con buoni risultati. Durante una convocazione ufficiale della Commissione alle politiche culturali di cui è presidente Maria Tarallo per discutere della sorte del sito archeologico di via Quarrata, l'associazione si è infatti scontrata con un consigliere della maggioranza, che sarebbe intervenuto facendo allusioni sull'appartenenza politica dei rappresentanti di “Insieme per Fidene” presenti e liquidandoli dopo aver detto che la questione non è di competenza municipale.

A Roma esistono anche cooperative edilizie vere

Il caso della Soc. Cooped La Torre, sulla Bufalotta: 150 abitazioni tra ville e appartamenti nel Parco della Marcigliana

Nata nel 1986 dopo l'acquisto 30 anni fa di terreni alla Bufalotta (poi Riserva Naturale della Marcigliana), la Soc. Cooped La Torre ha realizzato un insediamento abitativo ecocompatibile di gran pregio. Anni d'attesa tra sondaggi archeologici e permessi hanno avuto un lieto fine per i circa 1.200 nuovi abitanti previsti, che si aggiungeranno ai residenti della zona Cinquina-Bufalotta. Dopo i dubbi della gente sui lavori realizzati in alcune “Convenzioni” del quartiere e documentati a più riprese su questo giornale, esistono anche realtà in positivo come questa di “Castel Giubileo-Zona G4”, dove i soci hanno realizzato alla regola quanto definito con il Comune: un depuratore per 1500 persone, 3 km di strade con marciapiedi e 67 pali per l'illuminazione; 2 cabine elettriche; chilometri di cavi e tubazioni per i servizi. Una scuola materna per 70

bambini, 600 mq tra aule, palestra, cucina, mensa, spogliatoi, dormitori, stanza del medico, giardino. Dovrebbe aprire nel 2008, ritardi per gli allacci dei servizi permettendo. Dei 600 alberi previsti, tra tigli, lecci e querce da sughero, ne hanno programmati più di 1000. Poi un parco giochi e un'area attrezzata di 2000 mq, con 3 km di strade pedonali nel Parco, progettate e realizzate con la supervisione di ambientalisti del Comune di Roma. Tutto, escluso il depuratore, andrà all'amministrazione capitolina. Solo un neo li sconfigge: la Telecom. «È un anno e mezzo che si è fatta la richiesta per il telefono – dice Domenico, presidente della cooperativa – ma dopo avere eseguito i lavori a regola d'arte come da loro indicazione, oggi vengono trovate mille difficoltà. Non vorrei pensare male, ma non vorremmo far valere i nostri diritti con la società».

Maurizio Ceccaioni

Segnaletica confusionaria e strani confini comunali

Settebagni è o non è Comune di Roma?

Se si osserva il grande cartello stradale posto sulla Salaria in direzione Rieti, all'altezza dell'incrocio con Castel Giubileo, molto prima di arrivare all'altro cartello che indica Settebagni, il dubbio assale e la domanda sorge spontanea, rafforzata dalla presenza dell'altro cartello posto in basso sullo stesso pilone con la scritta: “Iper Triscout a 1 Km”. Premesso che il Triscout è un centro commerciale sito in Settebagni, che il mede-

simo si trova appunto a circa 1 km, come mai il cartello principale con la scritta “ROMA” è barrato come ad indicare che il Comune di Roma finisce lì? Tutti sanno che in realtà si procede ancora per un bel po' di chilometri sulla Salaria prima di passare ad altro comune. Si rimanda a quanti di competenza per avere qualche delucidazione e soprattutto la risposta al quesito su accennato.

(C.M.)



Foto di Carmen Minutoli

**Trasporto calcinacci
a partire da € 80 escluso Iva**

**Piccole e grandi demolizioni
€ 22/mq compreso trasporto**

**Noleggio miniescavatore
€ 37/ora compreso operatore**

Svuotamento locali

PREVENTIVI GRATUITI

**Tel./Fax 06 2266337
Cell. 331 3018830**

WWW.MISTERMABO.COM

Corsi di ballo & fitness

Ballo di Coppia liscio standard e latino americani
Ballo da SALA
REGGAETON
YOGA
Balli di GRUPPO
JAZZ

Ginnastica & Stretching
Balli COREOGRAFICI
SALSA cubana & portoricana
HIP HOP
G.A.G.

Danza del VENTRE
FLAMENCO
BABY dance

Sale climatizzate
Parcheggio

scuola di ballo
MisterMabo

Danza CLASSICA
Danza MODERNA
TANGO ARGENTINO

Vi aspettiamo anche in COMITIVA!

Via Clementino Vannetti, 15 - Zona Bufalotta-Cinquina
Info. 3478468850 Mail. info@mistermabo.com

Al Mercatino del Parco delle Valli, chiusura dei tre giorni dell'evento "Verde"

Festa del Sole nel IV Municipio

Fra i presenti, Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, Dario Esposito, assessore capitolino all'Ambiente e Alessandro Cardente, minisindaco del Quarto



tario all'Economia, Dario Esposito, assessore capitolino all'Ambiente e Alessandro Cardente, presidente del Municipio. Al centro, la vivibilità nel territorio, il più numeroso per popolazione e tra i più disagiati, con una viabilità fortemente penalizzata anche da una mancata programmazione del territorio a misura di persona. Alessandro Cardente ha introdotto il tema, avendo ben chiare le difficoltà dei residenti: «Bisogna far crescere i nostri rapporti con i cittadini e tenere conto anche delle loro critiche co-

struttive». Paolo Cento ha puntato l'indice contro i centri commerciali come "Porta di Roma": «Stanno dando un colpo di grazia alla vita del municipio con una mobilità che, senza metropolitane e servizi, sta scoppiando». Ha parlato delle molte «richieste che si levano dai quartieri, da Cinquina a Vigne Nuove». Secondo Cento vanno rilanciate le piccole attività commerciali e si deve fare di più per portare il verde del Parco delle Valli nel municipio. Anche per Esposito la

qualità della vita è legata a quella dei servizi: «Prima di penalizzare i cittadini con i centri commerciali andavano fatte delle vere infrastrutture, a partire dalla metropolitana fino alla Bufalotta e al Gra». Sulle critiche delle associazioni e dei quartieri, ha detto che «queste persone hanno ragione, perché ci dobbiamo impegnare di più per una mobilità sostenibile, anche con la realizzazione di piste ciclabili sicure».

Maurizio Ceccaioni

Regolarizzazione catastale, c'è tempo fino al 31 ottobre per ottenere lo sconto Ici

È fissato al 31 ottobre il termine ultimo per regolarizzare la propria posizione catastale e pagare soltanto il 50% dell'Ici dovuta per gli anni pregressi, evitando sanzioni e interessi. La deliberazione di Consiglio Comunale n.8 - 1 febbraio 2007, prevede la possibilità, per i residenti proprietari, di regolarizzare le posizioni Ici degli immobili non accatastati, o accatastati in modo non corrispondente alla realtà per intervenute variazioni di dati catastali o modifiche strutturali. Per ricercare un tecnico che ha aderito alla convenzione, si può chiamare il numero verde 800.017250 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13) o consultare il sito www.georama.it. Tutti i modelli possono essere scaricati dal sito internet www.comune.roma.it, visitando la sezione Dipartimento delle Entrate.

Rosalba Totaro

Il 17 ottobre nell'area del mercatino nel Parco delle Valli si è concluso "L'Ottobre è Verde in IV Municipio", Festa dei Verdi con dibattiti politico-sociali, la partecipazione di esponenti della sinistra e spettacoli, come il concerto dei "Latte e i suoi derivati". Molto l'interesse per "Sostenibilità ambientale ed ecologia sociale in IV Municipio", dibattito con Paolo Cento, sottosegre-

Il mercato "Serpentara 2" festeggia i suoi 18 anni

Il 9 ottobre per il diciottesimo anniversario del mercato "Serpentara 2", in via Virgilio Talli c'è stata una vera e propria festa. A descrivere l'evento è Marcello Margottini, vice presidente del mercato. Perché questa iniziativa?



per affrontare alcuni problemi legati al quartiere. In primis il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente. Presidente, perché questa giornata d'incontro al mercato Serpentara 2?

Pianificata da tempo con l'assessore Venturieri, la giornata porta avanti anche delle iniziative legate alla cultura e a piccoli spettacoli per far in modo che la gente sia più unita e si creino più occasioni d'incontro con le istituzioni. Anche in futuro proseguiremo il nostro giro nel IV municipio.

Da questi incontri emergono anche dei problemi?

Spesso emergono dei problemi legati a vari fattori ma le richieste sono comprensibili. È chiaro che i cittadini non chiedono un marciapiede d'oro, chiedono un marciapiede pulito, senza radici.

Stefania Cucchi

L'evento vuole far crescere il mercato, vista l'attuale crisi del commercio. Il risultato mi sembra ottimo, la gente risponde. La prossima iniziativa sarà legata all'estrazione a premio di una macchina con biglietti omaggio a tutte le clienti che faranno un minimo di 10 euro di spesa. Ci sono dei problemi particolari in questo mercato? No, non ci sono problemi particolari. Ci sono i problemi legati al mondo del commercio, la gente spende poco. L'anniversario è stato anche un'occasione per incontrare la giunta municipale e

I centri sportivi municipali a Serpentara

Associazione Sportiva Pietro Verri, Polisportiva Serpentara, tutte con un punto di forza: la pallavolo

La Polisportiva Serpentara organizza nella palestra della scuola Chiovini corsi di pallavolo per ragazzi e adulti, di ginnastica ritmica e generale, di stretching e uno di ballo di gruppo. «Il sabato lo riserviamo ai saggi di ritmica e agli incontri di pallavolo», afferma la responsabile Renata Aresu. Lo scorso giugno, l'ottima Serpentara Volley, allenata da Matteo, ha disputato la finale del torneo municipale "Palleggiando in IV". La palestra è in buono stato, ma dovrà essere ridipinta. «Speriamo durante le vacanze natalizie, per non interrompere le attività», dice Renata. Lavori di ristrutturazione appena terminati, invece, nella palestra della scuola Walt Disney: da fine ottobre, saranno attivi corsi di minivolley e ginnastica per adulti. L'associazione sportiva Pietro Verri organizza nella palestra di via Perazzi corsi di ginnastica ritmica per ragazze dai 6 ai 13 anni e, per gli adulti, un corso di ginnastica generale. Ma il punto di forza è la pallavolo. «Abbiamo la terza divisione maschile e femminile - precisa il responsabile Piero D'Attilia - collaboriamo con la Polisportiva Vico». La palestra è in buone condizioni, grazie anche all'interessamento della scuola.

«La nostra è una delle poche strutture nel Municipio ad essere ben curata e pulita - precisa Piero - il problema semmai è che si trova in una zona con poca



utenza giovane. Gli spazi sono ridotti. Abbiamo infatti chiesto di poter disputare le partite di pallavolo all'ex Gil di viale Adriatico, l'unica con campo regolamentare, ma c'è molta richiesta, così vengono privilegiate le gare più importanti». Polisportiva Serpentara, via Zirardini 6 - via Perazzi 46, responsabile Renata Aresu, tel.068815015. A.s.d. Pietro Verri, via Perazzi 30, responsabile Simona D'Attilia, tel.0699705151.

Valeria Ferroni

D.D. COSTRUZIONI

- ✓ Restauro appartamenti e negozi
- ✓ Impianti termici, elettrici, idrici
- ✓ Piccole e grandi demolizioni
- ✓ Trasporto detriti
- ✓ Azienda abilitata 46/90

Preventivi Gratuiti
Prezzi assoluta concorrenza
Pagamenti anche rateali

Tel. 06 22416412 - Cell. 335 1808724

Via Val d'Ossola: rassegna d'arte contemporanea con la non-figurazione

“Naturalmente astratto” va in mostra

In via Val d'Ossola, allo Studio Massi, le opere di Richard Antohi, Renato Barisani, Fabrizio Campanella, Eugenio Carmi, Carmine Di Ruggiero, Franco Giuli, Salvatore Giunta, Riccardo Guarneri, Eduardo Palumbo, Enrico Girello e Paolo Viterbini

Il 16 ottobre 2007 alle ore 18,30 lo Studio d'Arte Massi in via Val d'Ossola 34, ha inaugurato la collettiva d'arte contemporanea “Naturalmente astratto”. La rassegna, curata dal titolare Alessandro Massi e accompagnata da un catalogo disponibile in galleria potrà essere visitata con ingresso libero fino al 6 novembre 2007.

Le 11 opere esposte di medie e grandi dimensioni sono state realizzate da Richard Antohi, Renato Barisani, Fabrizio Campanella, Eugenio Carmi, Carmine Di Ruggiero, Franco Giuli, Salvatore Giunta, Riccardo Guarneri, Eduardo Palumbo, Enrico Girello e Paolo Viterbini su diversi materiali e con diversi stili di pittura, colori e forme geometri-



che. Tutte le opere hanno come comune denominatore l'astrattismo, tendenza alla quale il titolare dello studio d'arte ha scelto di far fede proponendosi quale nuovo punto di riferimento del quartiere:
Signor Massi da quanto tempo è presente questa galleria d'arte a Montecitorio?

«La galleria ha aperto il 3 marzo 2007, io sono un appassionato d'arte e negli ultimi 10 anni ho approfondito le mie conoscenze in materia. Ho avuto anche l'opportunità di conoscere molti artisti del panorama astratto dal dopoguerra ad oggi».

Ha già organizzato eventi di questo tipo?

«A marzo abbiamo inaugurato con la mostra “Assaggio di artista”. Le opere sono rimaste esposte per più di un mese e la

mostra è corredata da un catalogo.»

Come nasce la mostra “Naturalmente astratto”?

«Nasce in concomitanza con la “III Giornata del Contemporaneo”. Su invito della Galleria Nazionale d'Arte Moderna ho aderito a questa giornata presentando, come galleria privata, questa mostra che vede la partecipazione di artisti molto importanti. Il filone è sempre l'astrattismo o se vogliamo dire una non-figurazione».

Sono in programma future esposizioni?

«Abbiamo in progetto la rassegna natalizia. Verranno esposte un centinaio di opere di piccole e medie dimensioni su carta e su tela. Si inaugurerà a metà novembre e le opere resteranno esposte fino a gennaio».

Stefania Cucchi

Rassegna di sei spettacoli curati da gruppi di scuole di teatro e da compagnie note del Lazio

Si va in scena a Colle Salario

“Il Teatro in periferia”, iniziativa promossa dall'associazione di promozione culturale onlus “Comitato Colle Salario”, continua fino al 10 novembre. Alla sala parrocchiale di San Giovanni della Croce

Dal 30 settembre è partita la seconda edizione de “Il teatro in periferia” a Colle Salario, che continuerà fino al 10 novembre. L'iniziativa, promossa dall'associazione di promozione culturale onlus “Comitato Colle Salario” e sostenuta dall'assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma, grazie al consigliere Fabrizio Panecaldo, consiste in una rassegna teatrale di sei spettacoli curati e interpretati da gruppi di scuole di teatro e da compagnie conosciute in territorio regionale. Da una parte si vuole dare voce alle sperimentazioni di giovani emergenti, dall'altra viene proposto uno scorcio del panorama comico italiano, con un'attenzione particolare alla cultura popolare, alla vicina Sabina e al dialetto romanesco, seguendo la tematica “Rami e radici di periferia”. Le rappresentazioni si svolgono nella sala parrocchiale di San Giovanni della Croce, con impianto sonoro. D'altronde a Colle Salario non c'è un teatro, ma, come spiega il presidente del Comitato Franco Pezzotti, dal sindaco Walter Veltroni è stato approvato un progetto che prevede, presso via Serra dei Conti, una struttura ecologica, sede dell'emittente radiofonica Radio Radio, dove ci sarà una scuola per speaker, un teatro con circa trecento posti, un garage e anche due sportelli di utilità sociale e un asilo nido. Nell'attesa della realizzazione del progetto, questa rassegna vuole essere un'occasione di aggregazione per l'ampia periferia di Roma nord, data la mancanza di punti di ritrovo tanto nel quartiere che nei dintorni immediati. Il 13 ottobre è andata in scena “Che Dio che la manni bona”, una commedia in vernacolo reatino, il 20 ottobre i Matti Unici presenteranno “La palla al piede” di Gorges Feydeau e il 10 novembre ci sarà uno spettacolo di cabaret e musical. Ogni evento è alle ore 21, con ingresso gratuito. Quando si presenta un'iniziativa, non si può far altro che accoglierla.

Claudia Governa





BENESSERE & BELLEZZA

CENTRO ESTETICO - MEDICO ESTETICO - SOLARIUM

Ricostruzione Unghie



**Offerta promozionale
per la ricostruzione delle unghie
con TIP in Acrilico!**

**Ricostruzione delle Unghie in acrilico
dall'effetto naturale e dal risultato impeccabile!**

Offerta valida esclusivamente per il mese di ottobre

Via XII Ottobre, 7
00010 Tor Lupara di Fonte Nuova (Rm)
Tel. 06 90.63.104 • www.centrobenesserebellezza.com

anziché € 70,00
€ 55,00

Domenica 11 novembre, evento in costume. Tutti possono partecipare, spazi permettendo

Carlo Magno al Ponte Nomentano: “L’evento di Montesacro”

Storia di una notte di mille anni fa. Suspance e divertimento per adulti e bambini. Dopo, anche una visita guidata del luogo

Domenica 11 novembre, ore 11 al ponte di Montesacro in via Nomentana Vecchia, avrà luogo la rappresentazione “Carlo Magno al Ponte Nomentano”. «Carlo, re dei Franchi e dei Longobardi, il più potente regnante dell’epoca, traversò il Ponte Nomentano con il suo seguito il 23 novembre dell’800». Così Dino Ruggiero, presidente dell’associazione culturale il Carro dei comici, che organizza l’evento, menziona il celebre avvenimento che avvalorà l’importanza del simbolo romano e

montesacrino per eccellenza: il ponte. Storia vuole che Carlo Magno, proveniente da Ravenna, si fosse fermato a Mentana per venire a presiedere un tribunale che avrebbe giudicato il papa Leone III accusato dalla nobiltà romana di spergiuro e altro. La notte di Natale in San Pietro durante la santa messa, Leone III lo incoronò Imperatore e protettore della Chiesa. Tutto questo è messo in scena con maestria, da attori professionisti e non solo. Sarà infatti possibile - a chiunque lo voglia - indossare i costumi dell’epoca ed entrare così a far parte della storia.

La manifestazione è giunta alla sua nona edizione. «L’idea mi è sorta vedendo il ponte in restauro dal 1997 al 1999. Sapendo che sarebbe divenuto isola pedonale, ho sognato di realizzare il passaggio di Carlo Magno con adulti e bambini, una sorta di festa del quartiere», così Dino Ruggiero spiega ciò che lo ha mosso alla realizzazione dell’iniziativa. «Questo evento potrebbe essere un simbolo del territorio - dice - L’evento di Montesacro per eccellenza».



Per i più piccoli sarà possibile disegnare e esporre le loro opere in loco a partire dalle ore 10. Inoltre il Carro dei comici organizza ogni fine del mese una visita guidata al ponte e al territorio limi-

trofo, fino all’antico Monte Sacro, dove è stato eretto di recente un monumento a Simon Bolivar. Per informazioni 06.8181853 o 338.7965614.

Michelangelo Letizia

Giuseppe Garibaldi a Castel Giubileo

Il 2007 ricorre il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Anche il quartiere è stato uno dei siti percorsi dall’Eroe dei due mondi

Proprio così, il Generale che unificò politicamente l’Italia aveva tentato da Castel Giubileo una “mission impossible” nel lontano 1867 per conquistare lo Stato Pontificio. A palesarlo una grande targa marmorea posta l’11 dicembre del 2000 dal Comune di Roma, precisamente dalla IV Circoscrizione. Incisa sul marmo la scritta: “NEGLI ULTIMI GIORNI DELL’OTTOBRE 1867 GIUSEPPE GARIBALDI PARTI’ DA CASTEL GIUBILEO NEL TENTATIVO DI CONQUISTARE LO STATO PONTIFICIO”.

Firma e data completano l’iscrizione che, nella sua sinteticità e nitidezza, apre un mondo di interrogativi, probabilmente di scarso interesse per i più, ma certamente di rilevanza storica. La gente di Castel Giubileo, all’epoca dell’affissione di detta lastra sul muro, l’anno domini 2000, anno del Giubileo e dell’apertura della Porta Santa ad opera dell’allora Pontefice

ce Giovanni Paolo II, sarà stata coinvolta in qualche cerimonia di inaugurazione, avrà partecipato in massa all’evento? Alcuni dei residenti non hanno saputo rispondere. Molti di loro, a dire il vero di giovane età, non sapevano neanche dell’esistenza nel quartiere di tale targa. Eppure è ben visibile, affissa alla parete di una grande abitazione dall’intonaco rosso (che, a detta degli attuali abitanti, non ha nulla a che vedere con il passaggio garibaldino). Ma al di là di ogni probabile festeggiamento e commemorazione, la domanda è “perché Garibaldi parti proprio da Castel Giubileo? Ciò voleva dire che nel luogo già ci si trovava?” Altra curiosità è sapere se anche il quartiere è favorevole alle iniziative attivate nel Paese per ricordare la nascita dell’eroe, se conoscono la ricorrenza, se li lascia indifferenti. Chi vorrà fornire dettagli, potrà farlo scrivendo alla redazione.

Carmen Minutoli

Fundacion Pequeño Trabajador: un progetto per l’America Latina

La rappresentante della Fondazione è stata al Centro Sociale Autogestito “La Torre”. Un aiuto ai minori costretti a lavorare e spesso sfruttati in Colombia

Il 12 ottobre alle ore 19 si è tenuto al Centro Sociale Autogestito “La Torre” un incontro con Yvonne Oviedo, rappresentante della Fundacion Pequeño Trabajador, un’associazione nata per tutelare i minori lavoratori della Colombia. Ex bambina lavoratrice, Yvonne è stata invitata in Italia dalla Tavola della Pace grazie all’intermediazione dell’Associazione Studi America Latina e della Solidarietà con l’America Latina. Il progetto, con sede a Bogotá nel quartiere di Patio Bonito, a cui partecipa Yvonne, ha appena compiuto 21 anni e si occupa dello sviluppo e della crescita dei bambini e delle bambine che lavorano, in modo da renderli padroni del proprio destino e consapevoli dei propri diritti. Espe-



rienza nata dalla Teologia della Liberazione che pone in rilievo i valori di emancipazione sociale presenti nelle loro famiglie ed evitare che finiscano nelle mani di gente che li sfrutterà. A tal fine l’associazione è dotata di una scuola laboratorio dove i piccoli studiano in modo allegro e gioiale materie finalizzate alla creazione di oggetti destinati alla vendita: lavorano 16 ore a settimana ed hanno la possibilità di scegliere come distribuire il proprio orario, di modo che possano avere tempo sufficiente per studiare e giocare. La fondazione ospita bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni che scelgono il settore lavorativo, percependo uno stipendio.

Nataschia Grbic

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO

karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI

spettacolo, allegria,
coinvolgimento
divertimento



Cineteatro 33, "Il petto e la coscia" scritta da un brillante Indro Montanelli degli anni Sessanta Il grande teatro arriva anche in Quarto

Silvio Spaccesi e Rosaura Marchi sono stati i protagonisti della commedia andata in scena in via del Gran Paradiso e che indaga sui rapporti di coppia

Silvio Spaccesi e Rosaura Marchi sono i protagonisti della commedia "Il petto e la coscia" rappresentata dal 5 al 7 ottobre con la regia di Paolo Mosca, al Cineteatro 33 in via del Gran Paradiso. Accanto a loro sul palco la nipote della protagonista, la cameriera e i rispettivi fidanzati. La commedia che analizza i rapporti sentimentali di tre coppie, fu scritta da Indro Montanelli negli anni sessanta: vinse una rassegna che contava tra i suoi parteci-



panti anche Dino Buzzati, Achille Campanile e Pier Paolo Pasolini. "L'amore fa passare il tempo e il tempo fa passare l'amore" si legge su un plico che la protagonista, sposata da molti anni, ritrova

nell'appartamento. Ma sarà davvero così, o è l'incomunicabilità il vero problema della coppia? Nella calma borghese spesso le piccole abitudini conviviali diventano rituali e così i due protagonisti, dopo anni di matrimonio, scoprono i rispettivi gusti per il pollo. A chi piace realmente il petto? A chi piace la coscia? I gusti abituali sembrano rovesciarsi. Emerge una realtà in cui entrambi si sono sacrificati per anni, non esprimendo le loro sensazioni reali e pensan-

do di far piacere all'altro. Per molti amanti del teatro italiano "Il petto e la coscia" è una rarità in cui viene fuori il Montanelli brillante, comico e irriverente. Silvio Spaccesi, con il suo tipico personaggio dall'accento spoletino, diverte e coinvolge il pubblico per tutto lo spettacolo mentre la vivacità partenopea della Marchi e la bravura delle altre due coppie completano il quadro di uno spettacolo brillante e ancora attuale.

Stefania Cucchi

Enea, da fabbro a Scultore

Dalle sue mani il metallo, una volta strumento, si trasforma in arte.

I critici lo considerano uno dei maggiori esponenti italiani della tecnica a sbalzo su rame

Il IV Municipio continua a sfornare talenti. Ancora una volta è la storia di un uomo che, nato in una borgata di periferia (Fidene) e cresciuto senza pretendere troppo dalla vita, scopre la sua passione per l'arte. Era sposato e aveva già la sua piccola attività di fabbro, quando decise di smettere di ignorare la passione che fin da piccolo aveva per l'arte e la soddisfazione di modellare con le mani. Così oggi nel suo piccolo laboratorio ancora a Fidene, Enea, scultore dal nome epico, realizza i suoi sogni. Modella il rame, esprimendo in ogni dettaglio tutto il suo amore per l'arte e per la storia. Infatti le sue sculture, oltre ad essere particolari, parlano anche di mitologia. Senza neanche avere un



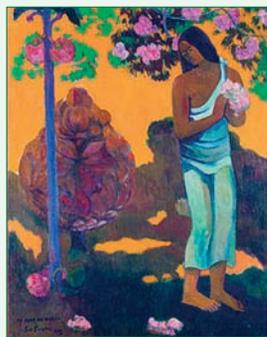
titolo di studio, Enea, da autodidatta, ha imparato a esprimere tutte le sue capacità creative nel rame, attra-

verso antiche tecniche egizie che richiedono un laborioso procedimento. Le sue capacità sono state recentemente riconosciute dalla critica europea e citate anche nel catalogo d'arte internazionale "Peitres et Sculpteurs du XV au XXI sec- Ed. Art.Pau France 2007". Oggi questo ex fabbro partecipa alle mostre d'Arte Moderna. E i critici dicono che Enea Defedilta è da considerare uno dei maggiori esponenti italiani della tecnica a sbalzo su superfici di rame, perché agli elementi innovativi tecnici ha saputo aggiungere un tocco di raffinata espressività e romanticismo. Il dottor Alfredo Barbagallo, storico e critico d'arte, ha definito la sua opera "eccezionale".

Claudia Catena

Paul Gauguin: colore e mistero al Vittoriano

Il 5 ottobre scorso è stata inaugurata la mostra "Paul Gauguin, artista di mito e sogno" al complesso del Vittoriano, struttura che da diversi anni ospita mostre di grande richiamo popolare, eventi che stanno crescendo come qualità scientifica (vedi Chagall).



L'assessore alla Politiche Culturali del Comune di Roma, Silvio Di Francia, parla di una scommessa già vinta in partenza, in una stagione che in generale ha visto una crescita straordinaria di pubblico per tutti gli spazi museali. Alessandro Nicosia, presidente di Comunicare Organizzando, ha sottolineato le difficoltà che si frappongono alla realizzazione di una monografia dedicata all'artista francese, la prima a Roma, complicazioni relative soprattutto ai prestiti e al valore delle opere. Fondamentale è stata la concessione di ben trenta da parte del collezionista americano Richard Kelton. Sono presenti 150 opere tra oli, disegni, sculture e ceramiche che documentano il percorso umano e artistico del grande maestro (1848-1903). I curatori della mostra, Stephen F. Eisenman e Richard R. Brettel, hanno voluto evidenziare da una parte il legame dell'artista con l'antica Roma e con il sogno dell'Età dell'oro di Virgilio e Ovidio, dall'altra il suo essere il primo artista "globale" che abbia mai esaminato e registrato l'incontro tra colonizzatore europeo e i nativi assoggettati, dei quali volle far parte.

Claudia Governi

Orgoglio cosplayer, vite da eroi

Stazione Tiburtina, ore 9. Un bambino vestito da ninja si siede su una panchina al binario 2. Poco dopo arriva una ragazza con un ingombrante vestito da principessa. Poi un gruppo di ragazzi con le sembianze dei protagonisti di Star Trek. È una banda di matti, o Carnevale è stato riproposto a ottobre? Niente di tutto questo. Si tratta di Cosplay, un'usanza importata dal Giappone: in occasione di eventi particolari, ragazzi e ragazze si vestono da personaggi di cartoni, fumetti, film e videogiochi.

In questo caso del tutto romano, i giovani erano diretti al Festival del Fumetto e dell'Animazione, il Romics, alla Nuova Fiera di Roma. Su uno dei treni per la manifestazione si aveva l'impressione di stare in un cartone animato: Cappuccetto Rosso saltellava tra i

vagoni, un folletto chiacchierava con un albero e Mazinga sedeva composto sul suo sedile. «Essere un cosplayer è, prima di tutto, divertimento», dice Nico, 20 anni, ragazzo del Quarto, diretto al Romics vestito come il protagonista di "Death Note". «Travestirsi, non è solo prendere le sembianze del personaggio - aggiunge - è immedesimarsi completamente in lui, capirne la psicologia. I fumetti non sono solo una storia, ma affrontano temi di vita importanti che si possono cogliere leggendo tra le righe. Chi non apprezza, o meglio, non capisce, continuerà a considerarci bambini mai cresciuti». Il treno si ferma, tutti scendono. Si sente urlare. «Fate largo, polizia di Bay City!». Molti si voltano ridendo: sono Starsky e Hutch. È tutto normale.

Nataschia Grbic

LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n.17 Ven 19 Ott 2007

Direttore
Nicola Scianname
Direttore Responsabile
Mario Bacclanini
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

Editore
Nicola Scianname
e-mail:
vocemun@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio

Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392.912.44.74

Servizi Editoriali
Italian Canadian Promotions
Coord. Redazione
Giuseppe Grifone
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

PUBBLICITÀ
Promozione & Marketing
Ufficio Stampa - Pubblicità - Eventi
328 16 85 121

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Novembre
2 - 16 - 30

Dicembre
14

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Pontaniservice

I professionisti del Risparmio Energetico



**Investire in energia rinnovabile.
Un bel modo di fare le cose alla luce del sole.**



Il 55% della spesa sostenuta te
lo regala lo Stato. Il restante 45%
lo recuperi dal risparmio energetico
del nuovo impianto che così si ripaga
da sè.

**pannelli solari riscaldamento a pavimento
caldaie a condensazione**

Via Nomentana 339/D Fonte Nuova (Rm) tel. 06/9058189
www.pontaniservice.com